

LA LUNA DI DICEMBRE

LUNA NUOVA
3 dicembre

PRIMO QUARTO
9 dicembre

LUNA PIENA
17 dicembre

ULTIMO QUARTO
25 dicembre

PREVISIONI STAGIONALI VALIDE FINO A GENNAIO

(A cura di **VALENTINA PAVAN**,
Arpa-Simc)

Temperature: valori medi confrontabili o inferiori alla norma. Bassa probabilità del verificarsi di anomalie termiche estreme, sia calde che fredde.

Precipitazioni: totali trimestrali probabilmente nella norma. *Previsioni a lungo termine fino a tre mesi sono presenti sul sito dell'Arpa Emilia-Romagna alla pagina http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/lungo_termine.*

L'ANNO SCORSO, DI QUESTI TEMPI

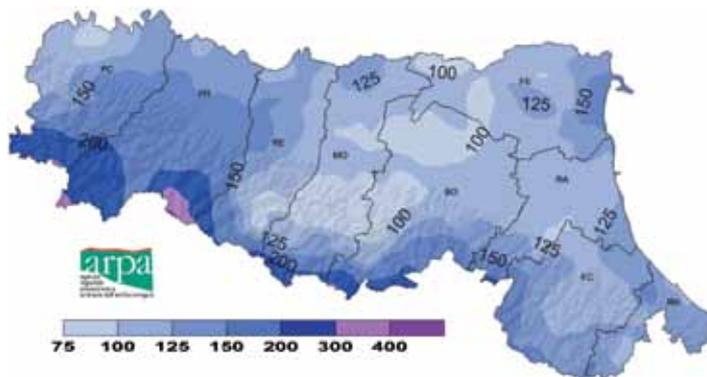
Nel mese di ottobre 2012 le piogge furono vicine alla norma su vaste aree dell'Emilia-Romagna, superiori sul Parmense, Reggiano e Ferrarese, inferiori in Romagna, con scostamenti negativi tra il 20 ed il 50%. Dopo la grande siccità estiva, anche considerando le elevate piogge del mese precedente, il contenuto idrico dei terreni era ancora inferiore alla norma. Come quest'anno fu un mese caldo, circa 1 °C superiore al clima, ma l'andamento fu diametralmente opposto; iniziò con massime elevatissime e terminò con minime inferiori alla norma, localmente vicine allo zero. ■

OTTOBRE 2013 UN MESE PIOVOSO CON CALDO RECORD

Caratteristica del mese sono state le elevate temperature dell'ultima decade, tra le più alte degli ultimi 25 anni. In particolare sono state le minime ad essere eccezionalmente elevate. Negli ultimi 10 giorni del mese in pianura sono rimaste attorno ai 15 °C, valori circa doppi rispetto ai 7-8 attesi dal clima. Cercando nel passato, solo il mese di ottobre 2004 ha presentato un analogo andamento, ma con valori comunque inferiori.

Ottobre 2013 era iniziato con temperature inferiori alla norma, particolarmente le massime, a causa di una perturbazione che, dal 5 all'8, ha portato piogge intense e diffuse su tutta la regione. Nei quattro giorni sono caduti, in pianura, dai 60 ai 120 mm di pioggia, valori che in molte aree orientali sono prossime o uguali alle attese climatiche di tutto il mese. Altre piogge rilevanti sono cadute il 14, dal 20 al 21, dal 23 al 24, e dal 29 al 30, portando il cumulo delle piogge del mese al di sopra dei valori normali. Le anomalie positive più intense, con valori di pioggia superiore del 50% rispetto al clima, hanno riguardato il Ferrarese, la fascia costiera e vaste aree del Reggiano, Parmense e bassa pianura modenese. Da segnalare, tra gli eventi più intensi, le precipitazioni di domenica 20 sul crinale appenninico con valori superiori a 100 mm in 6 ore e quelle di lunedì 7 a S. Arcangelo di Romagna (RN) con intensità di 50 mm in un'ora. ■

PRECIPITAZIONI DI OTTOBRE 2013



L'ACQUA NEL SUOLO

Grazie alle elevate piogge del mese il contenuto idrico dei terreni è stimato prossimo alla norma sul settore occidentale, superiore nelle province centrali e orientali (vedi figura a fianco). In crescita anche la riserva da falda ipodermica. L'andamento meteo ha permesso regolari lavorazioni dei terreni e le prime semine di frumento ed orzo; le temperature elevate e le condizioni di umidità, da un lato hanno favorito una rapida germinazione, dall'altra mantengono alto il rischio di virosi. Favorite dall'andamento meteo anche le infezioni batteriche su actinidia e pero. ■

ACQUA DISPONIBILE NEL TERRENO IL 31/10/2013 (PRATO DI GRAMINACEE)

